

Il terzo trimestre è stato migliore di quello dello scorso anno

SETTEMBRE VICINO AL RECORD DELLE VENDITE CON 186.759 NUOVE AUTO IMMATRICOLATE (+3,5%)

Il mercato italiano delle auto nuove ha registrato, nel corso del mese di settembre, 186.759 immatricolazioni, +3,5% rispetto alle 180.440 del settembre dello scorso anno. Quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituisce il secondo miglior risultato del mese di tutti i tempi, dopo il record del 1997 raggiunto sulla spinta degli incentivi alla rottamazione.

Nei primi nove mesi dell'anno le nuove auto vendute sono state 1.725.455, il 2,34% in meno rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Alla luce dei tre consecutivi risultati positivi di luglio, agosto e settembre (+4,76% rispetto al terzo trimestre del 2004), l'UNRAE prevede ora un risultato di fine anno non inferiore a 2.210.000 immatricolazioni, con una flessione, quindi, di circa 50.000 unità rispetto al totale 2004.

“Dopo un primo semestre sostanzialmente debole, anche a causa del lungo sciopero delle bisarche che ha privato le Reti di vendita di auto da consegnare ai clienti, il secondo semestre - spiega Gianni Filipponi, Segretario Generale dell'UNRAE - sta registrando risultati che sono a livello di quelli del 2004 e questo grazie all'ingresso sul mercato di numerosi nuovi prodotti con moltissimi 'Porte aperte' e alle serrate campagne promozionali con offerte finanziarie molto allettanti, delle quali il consumatore evidentemente sta approfittando”.

A completare il quadro del mercato, la raccolta degli ordini, importante indicatore dello stato di salute della domanda, che ha registrato - in base allo scambio preliminare di informazioni fra UNRAE e ANFIA - 201.000 contratti, oltre il 5% in più rispetto all'analogo mese dello scorso anno. Nell'insieme dei primi 9 mesi, gli ordini sono stati circa 1.685.000, l'1,3% in meno rispetto ai primi nove mesi del 2004.

“La raccolta degli ordini di settembre - spiega Filipponi - è da considerarsi buona, anche in considerazione della preoccupante crescita dei prezzi di benzina e gasolio che, fra le altre cose, sta portando nelle casse dello Stato un ingente flusso supplementare derivante dall'automatico aumento del gettito Iva. Colgo l'occasione - ha commentato il Segretario Generale dell'UNRAE - per ricordare che la fiscalità sull'auto, in Italia, grava in modo molto più pesante che negli altri Paesi dell'Unione Europea, sfiorando il 22% di tutte le entrate tributarie”.

Quanto alle immatricolazioni di vetture diesel, la quota registrata alla fine del mese di settembre è del 57,40%, 2,7 punti in meno rispetto al settembre dello scorso anno. Nei nove mesi la quota del diesel risulta essere del 58,55%, rispetto al 57,45% dell'analogo periodo del 2004.

“Il rallentamento della crescita della quota diesel - prosegue Filipponi - è dovuto certamente all'*escalation* dei prezzi del gasolio, avvenuto in questi ultimi dodici mesi. Oggi l'Italia è al 1° posto in Europa per il costo industriale (quindi, al netto delle tasse) del gasolio per autotrazione”.

Il mercato dell'usato, infine, in settembre ha registrato 374.312 passaggi di proprietà (+4,09%) e nell'arco dei primi nove mesi 3.364.942 passaggi, con una diminuzione dell'1,85% nel confronto con lo stesso periodo del 2004.

Roma, 3 ottobre 2005

PER CONSULTARE I DATI CLICCA [**QUI**](#)